

I bravi signori

Un signore di Scandicci
buttava le castagne
e mangiava i ricci.

Un suo amico di Lastra a Signa
buttava i pinoli
e mangiava la pigna.

Un suo cugino di Prato
mangiava la carta stagnola
e buttava il cioccolato.

Tanta gente non lo sa
e dunque non se ne cruccia:
la vita la butta via
e mangia soltanto la buccia.

Catégorie 4 2nde LVB

La madre del partigiano

Sulla neve bianca bianca
c'è una macchia color vermiglio;
è il sangue, il sangue di mio figlio,
morto per la libertà.

Quando il sole la neve scioglie
un fiore rosso vedi spuntare:
o tu che passi, non lo strappare,
è il fiore della libertà.

Quando scesero i partigiani
a liberare le nostre case,
sui monti azzurri mio figlio rimase
a far la guardia alla libertà.

La luna di Kiev

Chissà se la luna
di Kiev
è bella
come la luna di Roma,
chissà se è la stessa
o soltanto sua sorella...

“Ma son sempre quella!
– la luna protesta –
non sono mica
un berretto da notte
sulla tua testa!

Viaggiando quassù
faccio lume a tutti quanti,
dall’India al Perù,
dal Tevere al Mar Morto,
e i miei raggi viaggiano
senza passaporto”.

La Grande guerra, Mario Monicelli, 1959
Séquence du film

Sergente : « Ora ci dividiamo, voi due da quella parte, Giacomazzi ed io di qua. Occhi aperti! »

Oreste : « Va bene. »

Sergente : « Tra dieci minuti ci ritroviamo qui! »

« Ehi, non allontanatevi troppo! »

Giovanni : « Non dubiti, sargente! »

« Ah, così tu fai?! »

Oreste : « Se vuoi andare lì, vai pure te! »

Giovanni : « È meglio rimanere compatti. »

Oreste : « Aaahhh... »

Giovanni : « Si fa una partitina? »

Oreste : « Mah... quella nuvola lassù sembra una donna nuda. »

Giovanni : « E dov'è oh? »

Oreste : « Guarda : quella è la testa e quelle sono le tette. »

Giovanni : « C'ha pure la barba, c'ha! Senti st'uccelletto! »

Oreste : « Uccelletto? È un merlo! »

Giovanni : « Ammazza come cantano bene da queste parti i merli oh! »

Oreste : « Oh, stai zitto! Aspetta! »

Giovanni : « Ammazza! Sono arrivati fino a quassù! »

Oreste : « È solo. Dai! »

Giovanni : « Io? »

Oreste : « Eh! »

Giovanni : « Io sono un po' miope, hai visto mai che non lo becco. »

Oreste : « Sei un peladroni sei, altro che miope, come tutti i romani. »

Giovanni : « Appunto, spara tu che sei milanese! »

Oreste : « Che c'entra questo? Io c'ho il principio che siamo tutti fratelli, e sono contro la guerra io. »

Giovanni : « Ma lui no però! »

Oreste : « Cosa ne sai te? »

Giovanni : « E tu che ne sai? »

Oreste : « Eh già. Senza contare che domani potrebbe essere lui che ammazza te. »

Giovanni : « O te! »

Oreste : « Eeh! »

Giovanni : « Famogli bere almeno il caffè, eh? »

Sergente : « Che cosa aspettavate, che lo bevesse e se la svignasse?! Andiamo! »